

ITR 4015

Oggetto: Accesso ai percorsi di formazione abilitanti e regolamentati ASA e OSS

Consigliere: Casati Davide

Quesito 1: *Per conoscere se intende valutare l'introduzione di modifiche temporanee rispetto a quanto stabilito dalla Deliberazione XII/342 del 22 maggio 2023 al fine di favorire l'accesso ai percorsi formativi ASA, ad esempio ripristinando temporaneamente la traduzione asseverata, anche in considerazione del fatto che il sistema CIMEA non attesta titoli inferiori al diploma di scuola secondaria di II grado.*

La delibera regionale n. 342 del 22 maggio 2023, recepisce le "Linee Guida delle Regioni e delle Province Autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate", adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 22 marzo 2023, per uniformare in tutta Italia l'accesso ai corsi di formazione abilitante e regolamentata degli allievi che hanno conseguito titoli di studio all'estero. L'Accordo nazionale per qualificare i percorsi di formazione, stabilisce i requisiti relativamente ai Titoli di studio: occorre o la dichiarazione di valore o l'attestato del CIMEA; inoltre occorre il possesso delle Competenze linguistiche di italiano al livello B1. L'Accordo nazionale non prevede più il ricorso alla Traduzione asseverata e quindi Regione Lombardia con il recepimento dell'Accordo ha automaticamente allineato i propri standard a quelli nazionali per tutti i corsi regolamentati ivi compreso il corso ASA.

Nei mesi di settembre e ottobre 2023 durante i numerosi incontri che l'Assessorato ha svolto con gli enti del sistema socio assistenziale e socio sanitario lombardo e gli enti formativi accreditati, sono emerse di segnalazioni in merito alla carenza di personale ASA e OSS da impiegare nelle Strutture Regionali (in particolare RSA) ed alla difficoltà degli enti stessi ad iniziare i corsi di formazione per le lungaggini burocratiche delle ambasciate per la dichiarazione di valore. Per questo come Assessorato il 22 novembre 2023 abbiamo emanato una deroga affinché l'attestazione dei titoli di accesso possa essere presentata entro il termine del corso, questo per favorire in modo rapido la ripresa delle lezioni e la formazione degli studenti.

Quesito 2: *Per conoscere se intende valutare di adottare la best practice già in uso nella Provincia Autonoma di Trento ai fini dell'accesso al corso OSS dove è prevista la possibilità per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero di presentare domanda di iscrizione ai percorsi formativi anche se non in possesso della dichiarazione di valore che attesta il livello di scolarizzazione, permettendo che tale dichiarazione di valore sia presentata entro il termine del corso per essere ammessi all'esame finale di qualifica per operatore socio sanitario, anche tenuto conto del requisito stabilito all'art. 7 della Conferenza Stato Regioni Repertorio Atti n. 1166 del 22 febbraio 2001, cui si allineano diverse Regioni italiane, le quali richiedono l'assolvimento dell'obbligo scolastico*

e il compimento della maggiore età (Emilia Romagna, Abruzzo, Lazio, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Val d'Aosta).

La questione è stata risolta, è stato infatti prodotto e pubblicato un comunicato sul sito istituzionale in data 22 novembre e su Lombardia notizie online.

Nel comunicato è chiarito che a fronte delle numerose richieste da parte del sistema socio assistenziale e socio sanitario lombardo, di segnalazioni in merito alla carenza di personale ASA e OSS da impiegare nelle Strutture Regionali (in particolare RSA), fermo restando la norma regionale (in particolare DDUO n. 12453/2012 e DGR 342/2023) che stabilisce tassativamente che i requisiti di accesso devono essere presentati dagli studenti agli enti di formazione all'atto dell'iscrizione ai corsi, per venire incontro alla necessità di formare personale ASA e OSS da inserire nelle Strutture regionali, in via del tutto eccezionale e per un periodo di sei mesi, qualora è accertata e dimostrata la difficoltà di ottenere in tempi brevi la dichiarazione di valore dell'Ambasciata italiana nel Paese d'origine come stabilito dalla norma, è consentito di iscrivere gli allievi ai corsi ASA e OSS pur in assenza della dichiarazione di valore.

L'ente di formazione deve comunque accertarsi del livello di scolarizzazione dell'allievo in fase di iscrizione e sollecitare gli allievi alla presentazione della dichiarazione di valore appena possibile.

La dichiarazione di valore deve essere, in ogni caso, presente agli atti prima dell'esame finale e pertanto nessun allievo può accedere all'esame finale se non è in possesso di tutti i requisiti stabiliti dalla norma, ivi compresa la dichiarazione di valore come stabilito dall'Accordo nazionale.

Quanto al requisito di ingresso ai corsi OSS, va detto che si sta lavorando sul lato nazionale per la modifica dell'Accordo del 2001 e si ipotizza che il nuovo Accordo su OSS venga emanato in tempi brevi (fermo restando la volontà del Ministero della Salute)

Quesito 3: Per conoscere se, stante il blocco della piattaforma CIMEA sino a data non precisata, intende ripristinare sino alla riattivazione della stessa, quanto stabilito nella determinazione E1.2010.0629142 del 30/07/2010, ossia la possibilità di produrre traduzione asseverata per titoli conseguiti in Stati membri dell'Unione Europea ai fini dell'accesso al corso OSS.

Con le altre Regioni abbiamo valutato di adottare per i cittadini ucraini e per i rifugiati misure straordinarie per agevolare temporaneamente il loro accesso ai percorsi abilitanti e regolamentati, consentendo loro di accedere ai corsi con la sola traduzione asseverata. Abbiamo pubblicato a tal proposito una news in data 3 novembre 2023 sul sito istituzionale.

Come concordato con le altre Regioni, al di fuori di questa tipologia di utenti, restano vigenti le regole di cui alla "**Linee Guida delle Regioni e delle Province Autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate**" approvate con Accordo in Conferenza delle Regioni del 22 marzo 2023 che prevedono, nello specifico, la

dichiarazione di valore anche per i cittadini comunitari che si iscrivono al corso OSS.

Quesito 4: *Per conoscere se intende valutare di procedere a una revisione dell'Allegato C della DGR VIII/7693 per incentivare la partecipazione ai corsi formativi ASA e OSS, modificando e/o allineando il riconoscimento dei crediti formativi per titoli equivalenti ASA rilasciati in altre Regioni italiane.*

Il sistema di riconoscimento di titoli conseguiti in altre Regioni Italiane è già operativo da anni, in particolare, relativamente ai percorsi ASA e OSS, la delibera regionale n. 7693/2008 all'allegato C stabilisce che titoli di qualifica di assistenza alla persona conseguite in altre Regioni italiane costituiscono credito formativo per l'accesso a corsi ASA o OSS. Ogni eventuale modifica del provvedimento regionale (che andrebbe a questo punto fatta dopo l'emanazione del nuovo imminente Accordo nazionale) dovrà essere concordata con la Direzione Welfare che aveva, all'epoca, fatto differenze tra sistemi socio assistenziali delle differenti Regioni.

Inoltre Regione Lombardia è stata una tra le prime regioni a riconoscere i crediti per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione Operatore Socio Sanitario (OSS) da parte dei giovani in possesso del diploma "Tecnico dei Servizi socio-sanitari" o "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" nell'accordo tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale del 18 maggio 2021 .

Quesito 5 *Per conoscere quante risorse regionali sono state messe a disposizione con l'Avviso "Formare per assumere" e quante persone sono state formate e avere dati ufficiali relativamente al numero di soggetti che, avendo intrapreso percorsi formativi ASA/OSS in Lombardia, si sono poi recati all'estero o in altre Regioni italiane.*

I corsi ASA e OSS possono già essere finanziati attraverso l'Avviso "Formare per Assumere", la misura sembra quella più idonea per formare nuovo personale che viene poi inserito direttamente nelle Strutture sociosanitarie e socio assistenziali lombarde anche se i formati ASA e OSS attraverso questa misura sono molto bassi a causa della lunghezza dei percorsi. Inoltre abbiamo constatato che ogni anno vengono qualificati migliaia di nuovi ASA e OSS attraverso corsi di formazione degli enti accreditati lombardi ma purtroppo molti formati, una volta qualificati, vanno a lavorare in contesti diversi dalle nostre Strutture e altri preferiscono ritornare nelle loro Regioni o nei loro Paesi di origine dove, a parità di stipendio, viene garantito un potere di acquisto superiore.

Stiamo elaborando delle analisi sulle COB lombarde incrociando i dati dei nostri qualificati, non abbiamo al momento i dati delle COB delle altre Regioni, né i dati di chi è andato all'estero per avere una analisi complessiva.

Il tema della mancanza di personale nelle strutture sociosanitarie e socio-assistenziali è molto complesso e deve essere affrontato anche a livello nazionale considerando la mancanza di infermieri e personale medico che viene formato attraverso percorsi formativi del sistema universitario.

E' stato individuato dall'assessorato un gruppo di lavoro formato da esperti nel campo della formazione e del management socio sanitario che dal mese di gennaio inizierà a lavorare per trovare nuove soluzioni e nuove strategie per soddisfare la carenza di studenti che accedono ai percorsi ASA e OSS e per dare una risposta rapida e concreta alle richieste degli enti formativi.